

Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione ecologica

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, nell'ambito del PNRR, M1C3. Sub-investimento 3.3.3 “Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi” (Azione B I).

Decreto Direttoriale n. 150 del 09/06/2023

FAQ - Frequently Asked Questions

Aggiornato al 04 agosto 2023 (V. 3)

Sommario

1. Soggetti proponenti.....	3
2. Presentazione domanda.....	8
3. Progetti e spese ammissibili	10

1. Soggetti proponenti

1.1 In caso di rete tutti i componenti della stessa devono possedere i requisiti di cui all'art. 5 comma 1 dell'Avviso?

Sì, in caso di rete tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 comma 1 dell'Avviso.

1.2 Un Soggetto proponente singolo deve possedere contemporaneamente i requisiti elencati all'art. 5 comma 6, punto i. e punto ii.?

Sì, i requisiti previsti ai punti i. e ii. dell'art. 5 comma 6, devono essere entrambi posseduti dal Soggetto proponente singolo.

1.3 In caso di rete, i requisiti elencati all'art. 5 comma 6, punto i. dell'Avviso, devono essere posseduti tutti da ciascun componente della rete? Ad esempio, un'organizzazione che possieda competenza nella formazione ma non nella riduzione dell'impronta ambientale può partecipare in rete con altre organizzazioni che possiedono le altre competenze?

I requisiti previsti dall'art. 5 comma 6, punto i. dell'Avviso non devono essere posseduti contemporaneamente dai singoli componenti della rete. Ad esempio, un'organizzazione che possieda competenza nella formazione può partecipare in rete con altri componenti che, a loro volta, possiedano almeno una delle competenze elencate al punto i., in almeno uno dei settori contenuti nei macro-ambiti tematici indicati all'art. 6 comma 3.

1.4 Le organizzazioni non profit e gli Enti del Terzo settore dotati di personalità giuridica, devono essere iscritte a qualche registro per poter partecipare al presente Avviso?

Le organizzazioni pubbliche o private dotate di personalità giuridica possono presentare domanda di partecipazione se iscritte a uno dei registri di cui all'art. 5 comma 1, punti v, vi, vii.

Se si tratta di organizzazioni non iscritte ad alcuno dei registri ivi menzionati, devono essere costituite attraverso atto scritto registrato all'Agenzia delle Entrate e in possesso di un codice fiscale attribuito entro il 31/12/2020, come previsto all'art. 5 comma 1 punto viii.

1.5 Un Comune può partecipare all'Avviso?

Come previsto dall'articolo 5, comma 1, dell'Avviso, possono presentare domanda organizzazioni pubbliche e private, in forma singola o aggregata. Dunque, anche un Comune, purché in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso stesso e, in particolare, quelli formali, coerenti con la natura

giuridica del soggetto proponente, indicati nel citato comma 1 dell'art. 5, nonché quelli prescritti nel successivo comma 6.

1.6 I dipartimenti universitari sono ammissibili come soggetti proponenti?

Come previsto dall'articolo 5, comma 1, dell'Avviso, possono presentare domanda organizzazioni pubbliche e private, in forma singola o aggregata. Dunque, anche un'Università, purché possieda tutti i requisiti previsti dall'Avviso stesso e, in particolare, quelli formali coerenti con la natura giuridica del soggetto proponente, indicati nel citato comma 1 dell'art. 5, nonché quelli prescritti nel successivo comma 6, può partecipare. Spetta naturalmente a ciascun Soggetto interessato verificare previamente se sia in possesso di tutti i suddetti requisiti.

1.7 La Rete deve essere formalizzata alla data di presentazione della domanda?

Come previsto dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso la rete potrà essere già costituita all'atto della presentazione della domanda, o da costituire entro la data di accettazione del finanziamento. Inoltre, la rete dovrà essere formalizzata in una delle forme riconosciute dall'ordinamento vigente oppure mediante un accordo di collaborazione formalizzato tramite scrittura privata autenticata.

1.8 Ai fini della costituzione della Rete, quali elementi minimi deve contenere un accordo di collaborazione formalizzato tramite scrittura privata autenticata?

Un accordo di collaborazione dovrà contenere i seguenti requisiti minimi:

- *Finalità ed oggetto della collaborazione;*
- *Indicazione della validità dell'atto almeno fino al 31/12/2026;*
- *Individuazione del Capofila;*
- *Indicazione dei componenti della Rete (Legali rappresentanti, sede legale, CF/P.IVA etc.);*
- *Sottoscrizione dell'accordo da parte del Capofila e di tutti i componenti;*
- *Formalizzazione dell'accordo tramite autenticazione.*

1.9 Una Rete già costituita al momento della presentazione della domanda dovrà comunque sottoscrivere un accordo di collaborazione entro la data di accettazione del finanziamento?

No, se la Rete è già costituita al momento della presentazione della domanda è sufficiente l'invio dell'atto costitutivo della stessa. La durata dell'atto costitutivo della Rete dovrà essere valida almeno fino al 31/12/2026, in caso contrario è sufficiente che le parti rinnovino fino a tale data la validità dell'atto costitutivo entro l'accettazione della domanda di finanziamento.

1.10 Un Soggetto proponente, già assegnatario o potenziale assegnatario di contributi provenienti dai Fondi PNRR, può partecipare al presente Avviso?

Si precisa che l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del PNRR consente il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'UE (fondi strutturali e PNRR), a patto che queste non coprano gli stessi costi. Risulta, pertanto, ammissibile il cumulo di diverse fonti di finanziamento per costi diversi del medesimo Progetto e purché si tenga conto dei limiti esistenti posti dalla normativa nazionale ed europea vigente. Si rimanda infine alla Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 concernente chiarimenti sull'addizionalità, il finanziamento complementare e il divieto del doppio finanziamento.

1.11 Un Soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull' Avviso relativo al sub-investimento 3.3.3 (Azione B I) in qualità di Capofila o di Soggetto proponente singolo può partecipare in qualità di componente di una rete che presenta domanda di finanziamento a valere sull'Avviso relativo al sub-investimento 3.3.1. (azione A I)?

L'art. 5 comma 4 dell'Avviso dispone l'incompatibilità della partecipazione alle Azioni A I e B I soltanto nel caso in cui lo stesso Soggetto figuri in qualità di Capofila o Soggetto proponente singolo su entrambe le Azioni. Dunque, un Soggetto Capofila o Proponente singolo che ha presentato domanda di partecipazione a valere sull'Azione B I (Avviso relativo al sub-investimento 3.3.3.), può partecipare, ma esclusivamente in qualità di componente di rete a valere sull'Azione A I (Avviso relativo al sub-investimento 3.3.1), e viceversa.

1.12 Un'associazione di categoria può candidarsi come Soggetto proponente del presente Avviso ed individuare i destinatari del Progetto tra i propri associati?

Sì, è possibile poiché tra gli iscritti ad un'associazione di categoria e l'associazione stessa non si ravvisa la coincidenza tra Soggetto proponente e destinatario, come previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso.

1.13 Abbiamo presentato domanda sul TOCC Azione B II e saremmo intenzionati a partecipare anche ad una rete su TOCC Azione B I in quanto la capacity building rientra nelle nostre attività correnti. Non abbiamo trovato indicazioni contrarie alla partecipazione ad entrambi gli Avvisi. Mi conferma che è possibile? Non ci sono vincoli riguardo al contributo?

Non sussistono preclusioni a partecipare all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura - Azione B I - a chi abbia già partecipato nell'ambito dell'Azione B II. Precisiamo tuttavia che, come indicato nell'art. 6, comma 2

dell'Avviso relativo all'Azione A I, il personale del Soggetto proponente e, in caso di rete, di ciascuna delle organizzazioni che la compongono, non può rientrare tra i Destinatari finali dei progetti di Capacity. Quanto al rispetto di vincoli in termini di contributi ricevuti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 è consentito il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'UE (fondi strutturali e PNRR), a patto che queste non coprano gli stessi costi (c.d. divieto del doppio finanziamento) e nei limiti posti dalla normativa nazionale ed europea vigente (ad esempio, con riguardo al Regime de minimis, ove applicabile). Si rimanda infine alla Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 concernente chiarimenti sull'addizionalità, il finanziamento complementare e il divieto del doppio finanziamento (<https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/33/Circolare-del-31-dicembre-2021-n-33.pdf>).

1.14 Sono un libero professionista con partita iva, ho i requisiti per partecipare individualmente al bando Avviso Capacity Building Azione B I?

Ai sensi dell'art. 5 e della sezione definizione dell'avvisi pubblici relativi alle azioni A I e B I, delle Linee di indirizzo di cui al Decreto della Direzione Generale Creatività contemporanea del MiC n. 91 del 5.05.2022 e, infine, in applicazione delle specifiche prescrizioni del PNRR relativamente all'investimento di cui si tratta, si precisa che i soggetti chiamati a realizzare le attività di capacity building sono organizzazioni o reti specializzate, pubbliche o private, partenariati stabili o partnership tra organizzazioni del settore in possesso di competenze ed esperienza sia nel campo della formazione che in quello della produzione culturale, innovazione digitale, dell'ambiente, della gestione culturale.

Pertanto, una persona fisica non può presentare in via autonoma e individuale una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso B I, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea.

NEW

1.15 Una Società (A) che partecipa come partner (non soggetto proponente) ad una proposta sull'Azione A I è posseduta parzialmente o totalmente da un'altra Società (B) che partecipa su un'altra proposta (come partner o soggetto proponente). È una fattispecie considerabile accettabile, visto che A e B hanno diversa ragione sociale?

Premesso che l'art. 5 comma 4 dell'Avviso dispone l'incompatibilità della partecipazione alle Azioni A I e B I soltanto nel caso in cui lo stesso Soggetto figuri in qualità di Capofila o Soggetto proponente singolo in entrambe le domande, se due Organizzazioni sono dotate di personalità distinta

identificabile tramite, ad esempio, il possesso di un proprio C.F./P.IVA e sono in possesso diretto dei requisiti previsti dall'art. 5 comma 1 dell'Avviso, possono presentare proposte progettuali a valere su entrambi gli Avvisi in oggetto.

NEW

1.16 1. In merito alla definizione di soggetto proponente e all'art. 5 dell'Avviso, si chiede conferma che nel concetto di Organizzazione privata rientri l'impresa, nello specifico una srl.

2. In merito al possesso dei requisiti "tecnici", di cui all'art. 5 comma 6, si chiede se è possibile utilizzare la competenza (nello specifico, in ambito formazione) di una società del gruppo, diversa dalla società proponente.

3. Il soggetto proponente del Progetto può essere al tempo stesso beneficiario finale o uno dei beneficiari finali dello stesso, in qualità di impresa creativa?

1. Fermi restando tutti i requisiti previsti dall'art. 5 dell'Avviso, per organizzazioni pubbliche o private si può intendere anche una srl.

2. Se due Organizzazioni sono dotate di personalità distinta identificabile tramite, ad esempio, il possesso di un proprio C.F./P.IVA, sono da considerarsi Organizzazioni autonome e non possono mutuare tra loro i requisiti previsti all'art. 5 dell'Avviso.

3. No, come indicato nell'art. 6, comma 2 dell'Avviso, nel merito si rimanda inoltra alla FAQ pubblicate.

NEW

1.17 Se un Comune non ha l'atto costitutivo ma ha solo lo Statuto, può validamente presentare solo lo Statuto? Inoltre, è sufficiente il certificato di attribuzione di p.iva da cui si evince anche il Codice Fiscale del Comune?

Come previsto dall'articolo 5, comma 1, dell'Avviso, possono presentare domanda organizzazioni pubbliche e private, in forma singola o aggregata. Dunque, anche un Comune, purché in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso stesso e, in particolare, quelli formali, coerenti con la natura giuridica del soggetto proponente, indicati nel citato comma 1 dell'art. 5, nonché quelli prescritti nel successivo comma 6. Laddove un Comune, per sua stessa natura giuridica, non è in possesso dell'Atto costitutivo, si suggerisce, in fase di presentazione della domanda di allegare un'autodichiarazione, del legale rappresentante, attestante le motivazioni alla mancanza dello stesso Atto costitutivo.

In merito al secondo quesito: Sì, può essere allegato il certificato di attribuzione della p.iva con l'indicazione del CF e fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 1, punti v, vi, vii, viii dell'Avviso.

NEW

1.18 Siamo una Società ma non siamo in possesso dello Statuto, cosa dobbiamo allegare in luogo di quest'ultimo?

Il riferimento al possesso dei requisiti previsti dall'Avviso ed in particolare a quelli formali, indicati all'art. 5 comma 1, è da intendersi coerenti con la natura giuridica del soggetto proponente. Laddove l'S.R.L., per sua specifica natura giuridica non è in possesso dello Statuto come atto distinto dall'Atto Costitutivo, si suggerisce, in fase di presentazione della domanda, di caricare in piattaforma ed in luogo dello Statuto, un'autodichiarazione del legale rappresentante attestante le motivazioni da Lei indicate in questa sede.

2. Presentazione domanda

2.1 Come si presenta la domanda?

Come previsto dall'art. 9 dell'Avviso la domanda può essere presentata esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma online <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/it>, previa registrazione nell'area riservata a partire dalle ore 12:00 del 15 giugno 2023, e fino alle ore 18:00 del 25 agosto 2023. Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione obbligatoria. La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o del Soggetto Capofila in caso di rete.

2.2 È necessario aver attivato la PEC per poter presentare la domanda?

Sì, come disposto dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso, nella domanda deve essere indicato l'indirizzo Posta Elettronica Certificata del Soggetto proponente o del Capofila in caso di Rete.

2.3 Nel caso di Soggetto di diritto privato che richiede anticipazione pari al 10% del finanziamento concesso, da chi deve essere rilasciata la fideiussione bancaria/assicurativa prevista?

L'attività di rilascio delle garanzie rientra tra quelle "riservate" ed è soggetta a disposizioni legislative specifiche che ne disciplinano i requisiti, a seconda che si tratti di intermediari bancari e finanziari o compagnie assicurative.

Fonti normative:

D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario); D.M. 2 aprile 2015, n. 53 (Regolamento di attuazione); Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 (Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico bancario (TUB)). Pertanto al fine del rilascio delle fideiussioni

vanno considerate solo le primarie compagnie assicurative cioè quelle iscritte all'IVASS (ramo cauzioni) <https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAIquiry-public/ng/#/home> e i primari istituti di credito bancari o ossia quelli iscritti all'albo speciale istituito presso l'apposito elenco individuabile sul sito della Banca d'Italia Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia <https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elenchi/>.

2.4 Un Soggetto proponente ha modificato la sua sede legale poco prima di presentare la domanda; quali documenti deve allegare in fase di presentazione a supporto di tale variazione?

Il Soggetto proponente deve allegare, a pena di esclusione, i documenti previsti all'art. 9 comma 5 comprensivi di eventuali e successive modifiche ed integrazioni, intervenute alla data di presentazione della domanda.

2.5 Esiste un fac-simile della lettera di impegno alla costituzione della rete?

Come previsto dall'art. 9, comma 5, punto iv. dell'Avviso, alla domanda di partecipazione, qualora questa avvenisse in forma di Rete, dovranno essere allegate le autodichiarazioni di responsabilità, secondo il modello presente e scaricabile all'interno della piattaforma online <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/it>, sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti in Rete, con individuazione espressa del Capofila.

2.6 Nell'Allegato 4, sono richieste alcune informazioni relative alla rete che non sono in nostro possesso - la nostra rete è in fase di costituzione (ossia partita IVA, CF, ecc.). Cosa dobbiamo inserire nel modello? Lasciamo vuote le parti per cui non abbiamo ancora i dati?

Come indicato dall'art. 9, comma 4, punto i. dell'Avviso, la domanda deve essere redatta compilando esclusivamente gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla piattaforma online, messa a disposizione dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea al seguente indirizzo <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/it>. Quindi in piattaforma troverà obbligatori solo i campi pertinenti la tipologia di candidatura prescelta: Singolo proponente, Rete costituita, Rete da costituirsi.

2.7 È possibile, nel contesto della candidatura al bando "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (Azione B I)", presentare delle lettere di sostegno da parte di stakeholder e soggetti interessati? Parlando con alcuni dei nostri interlocutori, è emersa la possibilità e la loro disponibilità a sostenere il nostro progetto - non

come partner, ma come stakeholder. Sarebbe possibile quindi inserire le loro lettere o manifestazioni di interesse?

Si, come indicato dall'art. 9 comma 6 dell'Avviso, il Soggetto proponente potrà allegare anche eventuali ulteriori accordi di collaborazione già sottoscritti e/o lettere di intenti rilevanti rispetto alle finalità di cui al presente Avviso. Dunque, nella piattaforma online <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/it>, troverà una apposita funzionalità che consente il caricamento di file denominata "Accordi di collaborazione o lettere d'intenti con soggetti terzi".

2.8 Vi chiedo se con un'identità digitale SPID si possa procedere alla compilazione del profilo ENTE in qualità di Segretario Generale o se sia obbligatorio effettuare la compilazione con l'identità digitale SPID del Legale Rappresentante.

Nel caso in cui il soggetto compilatore sia diverso dal legale rappresentante dell'Ente, la piattaforma prevede la possibilità di effettuare la registrazione in qualità di Ente (inserendo dati anagrafici ed indirizzo e-mail) e, a seguito della stessa, è possibile effettuare l'accesso utilizzando e-mail e password. Dunque, nel caso posto si consiglia di procedere come sopra indicato.

NEW

2.9 È possibile allegare alla domanda un'analisi dei fabbisogni che stiamo effettuando? Sarà valutata dalla commissione nell'ambito della qualità del Progetto?

All'interno della piattaforma della DGCC non è prevista la possibilità di inserire documentazione aggiuntiva oltre a quella espressamente richiesta. Le informazioni progettuali, anche quelle riconducibili ad un'analisi dei fabbisogni, potranno trovare spazio nell'ambito delle voci previste dal formulario, in particolare in quelle che compongono la sezione "Destinatari e Contesto".

I progetti saranno valutati esclusivamente sulla base delle informazioni inserite nel formulario e di quanto definito all'allegato 2 dell'Avviso "Criteri di Valutazione". È fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sulla domanda presentata come previsto dall' art. 11 comma 2 dell'Avviso.

3. Progetti e spese ammissibili

3.1 Quali finalità deve avere il Progetto presentato?

Le finalità e gli obiettivi generali sono riportati all'art. 1 commi 2 e 3. In particolare, gli interventi devono essere finalizzati al miglioramento dell'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi incoraggiando la cooperazione tra operatori e organizzazioni culturali e facilitando il loro upskill e reskill, con riferimento alla riduzione dell'impronta ecologica.

I Progetti di capacity building, come da art. 6 comma 1, devono prevedere la realizzazione di attività volte allo sviluppo e al trasferimento di competenze e conoscenze mirate a limitare l'impronta ecologica nei processi di produzione culturale. Nello specifico i Progetti di capacity building, che potranno includere attività di formazione, scambio di buone pratiche, momenti di apprendimento tra pari, nonché adozione di strategie di cooperazione, avranno l'obiettivo di accompagnare gli operatori della cultura (pubblici e privati) nell'adozione e nell'incremento dell'applicazione di soluzioni eco-innovative, nell'ambito dei propri processi di produzione, gestione e organizzazione culturale, fornendo strumenti e conoscenze di supporto. I Progetti dovranno rivolgersi ai Destinatari appartenenti ad almeno uno dei macro-ambiti tematici indicati all'art. 6 comma 3.

3.2 In quanto tempo devono essere realizzati i Progetti?

Fermo restando quanto previsto dall'art. 9 comma 3 dell'Avviso, l'attuazione di tutti i Progetti deve avvenire entro il termine perentorio del 30 giugno 2026, come previsto dall'art. 14 comma 2. punto ii.

3.3 Cosa deve intendersi per DNSH?

Il principio Do No Significant Harm (DNSH), definito all'art. 17 Regolamento UE 2020/852, è un principio fondamentale in base al quale tutti gli interventi previsti dal PNRR non devono arrecare alcun danno significativo all'ambiente e devono essere conformi a tale principio. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i Progetti presentati dovranno escludere le attività di cui all'art. 1 comma 6 dell'Avviso pubblico e, sin dalla fase di progettazione, dovranno tenere conto di quanto riportato nell'allegato 1 dell'Avviso.

3.4 A quanto ammonta il costo massimo dei Progetti ammissibili?

Non è definito un costo massimo di Progetto ma soltanto un costo minimo pari a € 100.000 come definito dall'art. 6 comma 5 dell'Avviso. Affinché la domanda di finanziamento risulti ammissibile deve rispettare quanto stabilito dall'articolo 8 commi 1 e 2 in merito al contributo concedibile, ovvero:

- *Il contributo massimo per ciascun Progetto è pari all'80% del suo costo ammissibile;*
- *Il contributo medio per Progetto non potrà superare € 240.000,00;*
- *Il contributo massimo concedibile per ciascuna domanda di finanziamento è pari a € 960.000,00;*

Si rimanda alle tabelle sottostanti per ulteriori esempi.

Esempio 1

Progetti	Costo totale	Contributo richiesto	
Progetto 1	150.000,00 €	80%	120.000,00 €
Progetto 2	300.000,00 €	80%	240.000,00 €
Progetto 3	200.000,00 €	80%	160.000,00 €
Progetto 4	250.000,00 €	80%	200.000,00 €
TOTALE	900.000,00 €		720.000,00 €
MEDIA			180.000,00 €

Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✓
Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✓	
Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✓	
Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	

Esempio 2

Progetti	Costo totale	Contributo richiesto	
Progetto 1	280.000,00 €	80%	224.000,00 €
Progetto 2	300.000,00 €	80%	240.000,00 €
Progetto 3	500.000,00 €	50%	250.000,00 €
Progetto 4	250.000,00 €	80%	200.000,00 €
TOTALE	1.330.000,00 €		914.000,00 €
MEDIA			228.500,00 €

Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✓
Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✓	
Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✓	
Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	

Esempio 3

Progetti	Costo totale	Contributo richiesto	
Progetto 1	600.000,00 €	80%	480.000,00 €
Progetto 2	260.000,00 €	80%	208.000,00 €
Progetto 3	500.000,00 €	50%	250.000,00 €
TOTALE	1.360.000,00 €		938.000,00 €
MEDIA			312.666,67 €

Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✗
Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✓	
Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✗	
Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	

Esempio 4

Progetti	Costo totale	Contributo richiesto	
Progetto 1	200.000,00 €	90%	180.000,00 €
Progetto 2	260.000,00 €	80%	208.000,00 €
TOTALE	460.000,00 €		388.000,00 €
MEDIA			194.000,00 €

Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✗
Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✗	
Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✓	
Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	

3.5 Quali sono le spese ammissibili?

Fermo restando quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese di Progetto ammissibili:

Categoria di spesa	Descrizione	Massimale
Funzionamento ordinario dei Soggetti realizzatori	Personale e oneri di carattere generale, quali ad esempio carta e altri materiali di consumo, utenze, noleggio di attrezzature, canoni di locazione, ecc.) per un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto.	15%
Personale dipendente qualificato	Il personale dovrà essere stato espressamente incaricato dello svolgimento di tali attività, compresa l'attività di docenza, essere in possesso delle competenze adeguate e non essere addetto a mansioni amministrative, gestionali o di carattere generale. in proporzione al tempo impiegato nelle attività previste dal Progetto finanziato e per un periodo congruente con i tempi di realizzazione.	N.A.
Contratti di consulenza, collaborazione continuativa o a tempo determinato, prestazione professionale	I contratti devono essere coerenti con la normativa vigente, a condizione che l'oggetto del contratto sottoscritto riguardi espressamente ed esclusivamente le attività previste dal Progetto finanziato, compresa l'attività di docenza, e che il periodo rendicontato sia congruente con i tempi di realizzazione.	N.A.
Locazione di immobili	Ad esempio, sale e aule, adibiti ad ospitare i Destinatari del Progetto, incluse eventuali quote di ammortamento, in proporzione al tempo di utilizzo per le attività previste dal Progetto finanziato e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime.	N.A.
Noleggio e/o quota di ammortamento	In relazione all'utilizzo di beni durevoli materiali ed immateriali (es.: computer, software) in proporzione al tempo di utilizzo per le attività previste dal Progetto finanziato e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime.	N.A.
Acquisto di beni di consumo	Tali beni devono essere specificamente necessari per la realizzazione delle attività previste dal Progetto.	N.A.
Acquisizione di servizi e prestazioni	Servizi e prestazioni devono essere strettamente vincolati alle attività realizzate, in proporzione al tempo di utilizzo per queste ultime e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto.	N.A.
Impianti ed opere murarie	Relativi ad immobili adibiti ad ospitare i Destinatari delle attività previste dal Progetto per l'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti con disabilità.	5%
Spostamenti del personale	Tali costi devono essere riconducibili a date e luoghi di svolgimento delle attività e strettamente necessari per la realizzazione delle attività.	2%
Promozione e comunicazione	Attività di informazione e promozione per aumentare la visibilità del Progetto.	Min. 2 % - Max 5%

3.6 È possibile l'acquisto di attrezzature nuove che vanno a sostituire quelle già esistenti tecnologicamente obsolete?

Come riportato dall'art. 7 comma 5 dell'Avviso, le spese per l'acquisizione di computer, monitor, stampanti, tablet, smartphone e servizi informatici di hosting e cloud sono ammissibili a condizione che i prodotti o servizi acquisiti rispettino i requisiti previsti dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 per il rispetto del principio DNSH, riportati all'allegato 1 del presente Avviso.

3.7 Sono ammissibili le spese per le utenze?

Come definito nell'art. 7 comma 3, punto i. dell'Avviso, le spese per le utenze sono ammissibili nell'ambito dei costi relativi al funzionamento ordinario nel limite del 15% del costo totale per un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto.

3.8 Quali sono le spese finanziabili relativamente ai costi del personale?

Sono ammissibili le spese riferite al personale interno ed esterno direttamente impiegato nelle attività del Progetto/i secondo quanto specificato dall'art. 7 comma 3, punti ii e iii dell'Avviso.

3.9 Sono finanziate le spese pubblicitarie e promozionali?

Sì, come definito dall'art. 7 comma 3, punto x dell'Avviso è obbligatorio prevedere nel budget dei Progetti spese pubblicitarie e promozionali per un importo compreso tra il 2% ed il 5% del costo totale del Progetto.

3.10 Che tipo di finanziamento è previsto?

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto. Come stabilito dall'art. 8 comma 1 dell'Avviso il contributo massimo per ciascun Progetto è pari all'80% del suo costo ammissibile. Inoltre, prendendo a riferimento i Progetti candidati con la medesima domanda di finanziamento, il contributo medio non potrà superare € 240.000,00 per Progetto.

3.11 La parte non coperta dal finanziamento deve essere garantita?

Come previsto dall'art. 8 comma 3 dell'Avviso, il cofinanziamento a carico del Soggetto proponente, pari almeno al 20% del costo ammissibile, dovrà essere garantito per mezzo di risorse proprie del Soggetto proponente oppure per mezzo di altri finanziamenti pubblici o privati, a condizione che questi non coprano lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla circolare MEF-RGS n. 33 del 31/12/2021.

3.12 Un Soggetto proponente intende presentare una domanda di finanziamento che prevede la realizzazione di due Progetti, uno con un costo complessivo di € 380.000,00 e l'altro di € 100.000,00, con una percentuale di cofinanziamento del 20% per entrambi. La domanda rispetta i requisiti previsti dall'art. 8 dell'Avviso?

Sì, poiché:

- *Il costo di entrambi i progetti è superiore o uguale ad € 100.000,00;*
- *Il cofinanziamento minimo richiesto è pari ad almeno il 20% del costo ammissibile;*
- *Il contributo medio dei Progetti, al netto del cofinanziamento del 20%, non supera € 240.000,00*
- *Il contributo totale richiesto dal Soggetto proponente non supera € 960.000,00*

3.13 A copertura del cofinanziamento obbligatorio previsto dall'Avviso, il Soggetto proponente può imputare spese per le risorse umane interne, ovvero regolarmente contrattualizzate ed impiegate sul Progetto?

Sì, come previsto dall'art. 7 comma 3, punti i, ii e iii dell'Avviso, le spese per le risorse umane interne regolarmente contrattualizzate presso il Soggetto proponente ed impiegate nelle attività di Progetto/i, sono spese ammissibili che possono essere fatte rientrare in quota parte anche nelle spese di cofinanziamento.

3.14 In caso di rete, chi sostiene il costo del cofinanziamento?

Il cofinanziamento verrà sostenuto dall'intestatario del singolo giustificativo di spesa, in coerenza con la ripartizione delle voci di costo, previste dal piano finanziario di Progetto, tra i Soggetti componenti la Rete.

3.15 Il cofinanziamento può essere considerato ammissibile se il Soggetto proponente lo giustifica all'interno di una sola voce di costo, ad esempio risorse umane interne?

No, il cofinanziamento deve calcolarsi in quota parte (ovvero per un minimo del 20%) su ogni voce di spesa che compone il budget di Progetto.

Ad esempio, se il Progetto prevede un cofinanziamento pari al 30%, il Soggetto proponente considererà per ogni spesa effettuata un costo a proprio carico pari almeno al 30% dell'importo di ogni giustificativo di spesa prodotto; in tal modo il cofinanziamento del Proponente dovrà risultare distribuito su tutte le voci di costo ed i giustificativi prodotti, escludendo dunque la possibilità di caricare tutto l'importo del cofinanziamento su una singola spesa/voce di costo.

3.16 Per un'Associazione che non opera con risorse proprie, ma con quelle dei soci fondatori, si chiede se il cofinanziamento del 20% previsto dall'Art. 8 comma 3 dell'Avviso, possa essere rendicontato anche attraverso risorse dei soci fondatori, non utilizzate in altri finanziamenti pubblici e privati.

Non esiste una preclusione rispetto alla fonte del contributo che il Soggetto proponente deve utilizzare per coprire la quota del 20% che non rientra nel finanziamento concedibile ai sensi del presente avviso pubblico. A titolo esemplificativo, il cofinanziamento può avere origine da un finanziamento bancario a medio/lungo termine, da sponsorship, crowdfunding, finanziamenti pubblici o privati, a condizione che questi non coprano lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241. Si ricorda, inoltre, che il Soggetto realizzatore è tenuto ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, come previsto all'art. 13, comma 1 lett. ii dell'Avviso.

3.17 Affinché la rete sia ricompresa nella quota del 40% riservata al Mezzogiorno, come deve essere operato il calcolo sul costo dei progetti? La ripartizione dei costi per singolo progetto proposto, rinvenibile in funzione delle singole attività, deve dare indicazione dell'associazione tra il soggetto realizzatore e l'attività proposta?

Come previsto dall'art. 11 comma 7 dell'Avviso, per l'applicazione della riserva del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna), la localizzazione del progetto coincide con la sede legale del Soggetto proponente. Se il Soggetto proponente è costituito in forma di rete, la localizzazione del progetto coincide con la localizzazione della sede legale dei componenti della rete che sostengono la maggioranza dei costi del Progetto così come risulterà dal Piano dei costi presentato.

3.18 In ciascun progetto presentato è necessario includere tutti gli ambiti afferenti al singolo Macro-ambito tematico di intervento prescelto? Considerando i criteri di valutazione, risulta premiante presentare un progetto che includa ambiti afferenti a diversi Macro-ambiti tematici di intervento?

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 dell'Avviso, dati i Macro-ambiti tematici di intervento ivi individuati (Macro-ambito A, Macro-ambito B, Macro-ambito C) e tenuto conto di quanto prescritto al successivo articolo 9 comma 2, si precisa che ciascun Progetto presentato deve rivolgersi a Destinatari che appartengano a tutti i tre gli ambiti che compongono il Macro-ambito prescelto.

A titolo esemplificativo, il proponente che presenti un progetto relativo al Macro-ambito A dovrà quindi prevedere attività che siano rivolte a soggetti operanti in tutti i seguenti settori:

- Musica,*
- Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia),*
- Spettacolo dal vivo e Festival.*

La puntuale definizione dei Destinatari delle attività di progetto dovrà essere specificata nell'apposita sezione del formulario "Destinatari e contesto" indicando, ad esempio, tipologia, territorio di riferimento, dimensione, attività svolta, caratteristiche imprenditoriali e modalità di coinvolgimento.

NEW

3.19 È necessario dimostrare già in fase di presentazione della domanda quali saranno le organizzazioni o i professionisti destinatari dei progetti? Se sì, possiamo allegare alla domanda una lettera di interesse da parte delle organizzazioni/professionisti? In che sezione del portale può essere caricata?

All'interno della proposta progettuale è necessario, così come dettagliato all'interno della piattaforma della DGCC, individuare i Soggetti destinatari delle azioni progettuali, compilando esaurientemente tutti i campi previsti nella sezione "Destinatari e contesto". Il livello di dettaglio è a discrezione del proponente, in funzione dei contenuti della proposta progettuale. È possibile allegare quanto richiesto nella sezione "Anagrafica" della piattaforma alla voce "Accordi di collaborazione o lettere d'intenti con soggetti terzi".

NEW

3.20 Rispetto alle indicazioni fornite all'art. 7, comma 3 dell'Avviso, abbiamo un dubbio circa la posizione in cui inserire le spese legate alla realizzazione di un sito - realizzato da un soggetto esterno. A nostro parere, andrebbe sotto la voce vii - spese per l'acquisizione di servizi e prestazioni.

Oggetto del contributo previsto da questo Avviso sono le attività e i servizi rivolti ai destinatari ai fini della loro capacitazione e qualificazione, sulle tematiche oggetto dell'Avviso stesso. Non è previsto il riconoscimento di spese per investimenti, oltre quelle espressamente indicate all'articolo 7 dell'avviso, comma 3. Quindi le spese per l'utilizzo di un sito internet e dei servizi connessi per la fruizione delle attività di capacity building, oggetto del presente Avviso, possono rientrare nella voce da voi indicata (punto vii) oppure nella voce di cui allo stesso art. 7 comma 3, punto v, in funzione dei servizi acquisiti.

NEW

3.21 Vi chiedo alcune specifiche relative al formulario dell'Avviso in oggetto - in particolare sezioni 1.4, 1.5.1 e 1.5.2: va inserito anche il numero dell'indicatore/i scelto? oppure va inserito solo il numero di indicatori, mentre la quantificazione numerica dell'indicatore, va inserita in quantificazione obiettivo? Per indicatore di risultato si intende un numero esatto dell'indicatore scelto? Esiste (oltre la sezione 4 dell'allegato 1) un documento che riporti esempi di compilazione?

Gli indicatori di realizzazione devono essere quantificati per l'attuazione di ciascuna attività (es. n. tavoli realizzati, numero seminari, numero laboratori). Per gli indicatori di realizzazione il Soggetto Proponente può far riferimento all'allegato 1 "Linee di indirizzo metodologico" (a titolo esemplificativo e non esaustivo). Gli indicatori di risultato devono essere indicati in funzione del risultato che si intende raggiungere attraverso la realizzazione delle iniziative. Tra gli indicatori è necessario riportare almeno un indicatore relativo al numero di partecipanti come individui e il numero di organizzazioni che parteciperanno alle iniziative. Vi invitiamo a visualizzare i campi del formulario relativi agli "indicatori di realizzazione e di risultato" direttamente attraverso la piattaforma online <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/>.

NEW

3.22 Si chiede se i servizi offerti ai destinatari identificati nel Progetto debbano essere erogati a titolo gratuito e se, tale obbligo, è esteso in modo generico a tutti i destinatari (Soggetti della filiera, profit o no profit, micro, piccole e medie imprese, Soggetti del Terzo Settore e persone fisiche, operanti nel territorio nazionale negli ambiti tematici oggetto d'intervento). Si richiede inoltre se il finanziamento concesso non potrà concorrere a produrre introiti per il Soggetto realizzatore neanche al termine del Progetto.

Come previsto espressamente all'art. 8, comma 5, beni e servizi derivanti dal progetto finanziato dovranno essere offerti ai Destinatari a titolo gratuito. Si specifica che quanto riportato nel medesimo articolo si riferisce all'erogazione delle attività per i destinatari individuati in fase di presentazione della domanda di finanziamento e per tutta la durata del Progetto. Non è possibile in questa sede, né nell'ambito dell'Avviso di riferimento, definire obblighi o limitazioni circa le attività del Soggetto proponente una volta conclusosi il/i Progetto/i oggetto del finanziamento.

NEW

3.23 È possibile avere un manuale di rendicontazione o avere delle linee guida per capire come costruire in modo appropriato il budget e il co-finanziamento? Nello specifico: il personale in quale misura e come può essere inserito a co-finanziamento?

Le Linee guida saranno disponibili a seguito dell'ammissione al finanziamento. Il cofinanziamento deve calcolarsi in quota parte (ovvero per un minimo del 20%) su ogni voce di spesa che compone il budget di Progetto, in particolare le spese di personale possono rientrare nelle voci di cui ai punti i e ii del comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

NEW

3.24 Fatto salvo che ogni singolo partner della rete presenterà un Progetto del quale ha la piena titolarità, gli altri partner della medesima rete possono contribuire alla realizzazione dei singoli progetti presentati dagli altri partner di rete? se sì, con quale ruolo questa collaborazione dovrà prevedersi? Ad esempio quale fornitore di servizi? Tale eventuale collaborazione dovrà essere esplicitata in fase di redazione/stesura di Progetto?

Come previsto dall'art. 5 comma 3, nel caso di rete, tra i suoi componenti, dovrà essere individuato un Capofila. Il Capofila è l'unico responsabile della presentazione della domanda e, nel caso di ammissione, è l'assegnatario del finanziamento e l'unico referente nei confronti di Invitalia e della DGCC per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle relative spese. La DGCC ed Invitalia, in ogni caso, restano estranee ai rapporti tra i Soggetti componenti la rete e sono, pertanto, sollevate da ogni responsabilità in merito.

Inoltre, l'art. 5 comma 5, prevede che, nell'ambito dell'Avviso, i singoli componenti di una rete non possono partecipare ad altre reti candidate né presentare domanda in qualità di Organizzazione singola, pena l'esclusione di tutte le candidature.

Alla luce di quanto sopra esposto, si specifica che la finalità della presentazione della domanda in qualità di rete è quella, da parte dei singoli componenti, di concorrere, ognuna sulla base delle proprie competenze ed in base a quanto indicato nella domanda di partecipazione, alla realizzazione di tutti i progetti presentati all'interno della domanda di finanziamento. Si esclude, dunque, la possibilità che i partner di una rete siano coinvolti nella realizzazione di uno solo, o comunque nella non totalità dei progetti presentati all'interno della domanda di finanziamento.

Inoltre, in relazione all'ammissibilità delle spese, si ricorda che:

- *come stabilito all'art. 7 comma 7 punto ii, non sono in ogni caso ammissibili, in caso di Soggetto realizzatore in forma di rete, le spese sostenute a fronte di scambi di beni, servizi e prestazioni tra i componenti del raggruppamento;*

- *come stabilito all' art. 9 comma 5 punto iii, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto proponente deve allegare, a pena di esclusione, piano dei costi dettagliato per ciascuno dei progetti candidati, articolato per categoria di spesa ammissibile e, in caso di rete, per componente che sosterrà la spesa, redatto utilizzando il modello fornito in piattaforma.*

NEW

3.25 Fermo restando che ogni Progetto avrà la sua autonomia si ritiene che rappresenti un valore aggiunto l'esplicitazione di una sinergia contenutistica tra i vari progetti appartenenti alla stessa rete? Se sì, deve essere palesata questa sinergia in fase progettuale?

Come previsto dall'art. 9 comma 2, la domanda di finanziamento dovrà essere riferita a due o più Progetti (...), ciascuno dei Progetti presentati sarà valutato, ed eventualmente ammesso al finanziamento, singolarmente. Inoltre, come precisato all'art. 11 comma 4, l'attribuzione del punteggio al singolo Progetto è indipendente dal numero e dalle caratteristiche degli altri Progetti presentati dal medesimo Soggetto Proponente. Per un approfondimento sugli indicatori e gli elementi di valutazione si rimanda all'Allegato 2 "Criteri di Valutazione".

NEW

3.26 Come va imputata l'IVA, nel format Excel del Piano Finanziario di Progetto e nel formulario nella sezione "Sostenibilità economica del Progetto"?

L'IVA è un costo ammissibile solo se non è recuperabile dal soggetto realizzatore, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Quindi, nel piano dei costi vanno inseriti gli importi senza IVA, tranne nel caso in cui l'IVA non è recuperabile. Se l'IVA non è recuperabile, va inserita nell'importo. Nel formulario, nella sezione "Sostenibilità e continuità delle attività progettuali" e in particolare nel campo "Piano dei Costi" dovrà essere esplicitato, tra le altre informazioni richieste, il metodo applicato per la stima dei costi e quindi anche le informazioni relative all'applicazione o meno dell'IVA.

NEW

3.27 Vorrei avere chiarimenti riguardo l'art. 9 comma 3 dell'Avviso: cosa da conto dell'inizio e della fine di un Progetto con durata massima di 6 mesi? Quali sono gli elementi che ne devono sancire i confini temporali? È possibile prevedere attività di ricerca e disseminazione che vadano oltre alla durata temporale del Progetto? È possibile che un corso di formazione avviato all'interno del Progetto finisca le proprie attività oltre il termine stabilito di giugno 2024?

In fase di presentazione della domanda di finanziamento, l'avvio e la conclusione del Progetto potranno essere indicati all'interno del Cronoprogramma di Progetto da compilare sulla piattaforma della DGCC, alla sezione "Proposta progettuale". Inizio e conclusione del Progetto coincidono con la prima e l'ultima attività previste ed indicate nel Cronoprogramma e nel dettaglio delle attività progettuali.

Inoltre, a seguito dell'eventuale ammissione al finanziamento del Progetto e come previsto dall'art. 13 comma 2, il Soggetto realizzatore invierà a seguito della sottoscrizione del provvedimento di ammissione al finanziamento, e con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'avvio della prima attività prevista, il programma dettagliato per l'attuazione di ciascun Progetto finanziato; in tale documento potrà indicare avvio e conclusione dello stesso sulla base di quanto sopra e in coerenza con l'eventuale modifica delle tempistiche previste nelle fase di presentazione della domanda.